

Human Tecnopole, **Sif** parte fondi sia vincolata per studenti e ricercatori esterni

Il Governo garantisca equità nella futura gestione di **Human Technopole** (Ht), a cui per legge e senza gare saranno destinati dallo Stato **fondi** molto importanti: è importante che una parte di queste risorse siano vincolate per aprire le porte anche a studenti e ricercatori provenienti dall'esterno dell'Ht.

È questo il "messaggio molto particolare" con cui è stato inaugurato ufficialmente a Firenze, il 39° Congresso nazionale della **Società Italiana di Farmacologia (Sif)**.

I vertici della **Sif** **Alessandro Mugelli**, presidente e **Giorgio Racagni** presidente eletto, hanno inviato un appello a ministri e senatori, per portare l'attenzione a un emendamento alla legge di Bilancio ora in discussione, riguardante le risorse destinate allo Human Technopole, fortemente sostenuto dalla **Sif**. "È stato da tempo stabilito - scrivono nella nota - che ben 140 milioni di euro all'anno siano assegnati per sempre a Ht. L'emendamento che sosteniamo propone di vincolare una parte di quelle risorse (80 milioni all'anno) all'apertura delle facilities di Ht ai ricercatori e alle ricerche di università, Irccs ed enti di ricerca pubblici. Il sistema della ricerca potrebbe cioè svolgere parte dei progetti in Ht, sulla base di criteri di selezione meritocratici, trasparenti e competitivi. Questo non comporterebbe alcun aggravio per i bilanci dello Stato, né sottrazione di risorse alla Fondazione Human Technopole, mentre aumenterebbe la credibilità e le possibilità di successo dei nostri ricercatori in bandi internazionali. Il nostro sistema della ricerca deve rifondarsi sulla disponibilità certa di risorse e sulla libera e trasparente competizione delle idee. Solo così i nostri giovani più brillanti, sulla cui formazione abbiamo investito tutti e che sono richiestissimi all'estero, potranno rimanere in Italia e contribuire ad elevare la qualità della ricerca italiana».

La **Sif** chiede "equità nella futura gestione di Human Technopole, a cui per legge, annualmente, saranno destinati dallo Stato fondi molto importanti, mentre le università italiane e i centri di ricerca continueranno ad andare avanti con le briciole dei finanziamenti attuali e strutture obsolete. Ecco perché Ht dovrebbe aprire le porte anche a studenti e ricercatori da fuori. Ci sembra un appello doveroso, che speriamo possiate condividere sulle vostre testate".

© RIPRODUZIONE RISERVATA